

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - VIIS00900N

IS "MARTINI" SCHIO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
VIIS00900N	Medio Alto
Liceo	Medio - Basso
VIPM009015	
II AU	Alto
II BU	Alto
II CU	Medio Alto
II DU	Medio - Basso
II AE	Medio - Basso
VISL009011	
II A	Medio Alto
II B	Medio - Basso
II C	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
VIIS00900N	1.2	0.4	0.3	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Accedono all'Istituto ragazzi di tutte le provenienze socio-economiche; questo potrebbe essere un vantaggio se le classi fossero meglio amalgamate. La percentuale degli studenti con cittadinanza non italiana è in linea con la media degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado del Nord-Est e questo non impone particolari sforzi per favorire l'inserimento di quelli che si iscrivono e per attuare progetti specifici per i loro bisogni (es. italiano L2).	- Alta percentuale di studenti svantaggiati per la disoccupazione di entrambi i genitori. - Differenza evidente di condizione socio-economica tra classe e classe.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Medio-basso tasso di disoccupazione - alto tasso di immigrazione - contesto economico caratterizzato da discrete opportunità di occupazione per i giovani diplomati 	<ul style="list-style-type: none"> - Le aziende del territorio operano molto con paesi stranieri e richiedono la conoscenza di una o più lingue straniere con un livello di competenza piuttosto elevato.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	5	9,4	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	50	56,9	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	45	33,7	27,4
Situazione della scuola: VIIS00900N	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	55,0	53,0	52,8
	Totale adeguamento	45,0	47,0	46,9
Situazione della scuola: VIIS00900N		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto è facilmente agibile rispetto ai servizi pubblici ed è dotato di ascensore - Discreto numero di LIM e sufficiente numero di PC portatili	- L'istituto è parzialmente sottodimensionato rispetto all'utenza - Le aule delle discipline id indirizzo (Liceo artistico) sono piccole - Le certificazioni relative agli edifici della scuola sono parziali

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:VIIS00900N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VIIS00900N	68	90,7	7	9,3	100,0
- Benchmark*					
VICENZA	9.530	82,5	2.015	17,5	100,0
VENETO	48.307	83,0	9.874	17,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:VIIS00900N - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VIIS00900N	1	1,5	14	20,6	25	36,8	28	41,2	100,0
- Benchmark*									
VICENZA	346	3,6	2.287	24,0	3.755	39,4	3.142	33,0	100,0
VENETO	1.519	3,1	9.881	20,5	18.779	38,9	18.128	37,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:VIIS00900N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VIIS00900N	87,3	12,7	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: VIIS00900N - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VIIS00900N	4	6,9	14	24,1	10	17,2	30	51,7
- Benchmark*								
VICENZA	1.149	13,2	2.161	24,9	1.790	20,6	3.584	41,3
VENETO	5.459	12,4	10.617	24,1	10.130	23,0	17.929	40,6
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VICENZA	100	82,6	1	0,8	20	16,5	-	0,0	-	0,0
VENETO	515	82,4	8	1,3	102	16,3	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1	6,9
	Da 2 a 3 anni	27,5	29,2	12,4
	Da 4 a 5 anni	12,5	4	1,7
	Più di 5 anni	60	65,8	79
Situazione della scuola: VIIS00900N	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	15	21,8	24,2
	Da 2 a 3 anni	47,5	37,6	33,6
	Da 4 a 5 anni	17,5	11,4	15,4
	Più di 5 anni	20	29,2	26,7
Situazione della scuola: VIIS00900N		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Corpo docente con esperienza e in servizio stabile da parecchi anni (il 51% oltre i dieci anni) - Desiderio di rinnovamento nella didattica espresso da un buon numero di docenti 	<ul style="list-style-type: none"> - il fatto che molti docenti abbiano passato i 50 anni può anche essere un limite rispetto a stili d'insegnamento tradizionali e alla lontananza esperienziale rispetto agli studenti - Le certificazioni linguistiche sono rare; quelle informatiche sono sulla media. - Dirigente Scolastico in reggenza durante questo anno scolastico

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Artistico: VIIS00900N	26	50,0	33	61,1	24	60,0	38	70,4
- Benchmark*								
VICENZA	275	62,8	315	72,6	269	68,3	290	78,6
VENETO	1.682	73,8	1.702	82,1	1.590	79,6	1.477	85,0
Italia	19.326	72,2	18.775	79,8	17.786	79,6	15.620	84,5

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Artistico: VIIS00900N	13	25,0	15	27,8	10	25,0	14	25,9
- Benchmark*								
VICENZA	121	27,6	118	27,2	112	28,4	90	24,4
VENETO	628	27,6	595	28,7	626	31,3	444	25,6
Italia	6.987	26,1	6.418	27,3	6.114	27,4	4.731	25,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scienze Umane: VIIS00900N	69	63,3	75	72,8	107	76,4	73	69,5
- Benchmark*								
VICENZA	538	85,5	485	86,8	515	87,4	394	88,7
VENETO	2.519	87,0	2.336	90,2	2.446	91,3	2.175	94,9
Italia	32.863	79,8	32.515	86,6	32.760	87,2	30.355	91,0

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scienze Umane: VIIS00900N	31	28,4	26	25,2	28	20,0	27	25,7
- Benchmark*								
VICENZA	154	24,5	159	28,4	151	25,6	96	21,6
VENETO	784	27,1	702	27,1	650	24,3	510	22,3
Italia	10.852	26,3	9.909	26,4	8.965	23,9	6.770	20,3

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo artistico: VIIS00900N	3	14	16	10	3	-	6,5	30,4	34,8	21,7	6,5	0,0
- Benchmark*												
VICENZA	23	85	78	44	23	1	9,1	33,5	30,7	17,3	9,1	0,4
VENETO	72	309	325	223	107	2	6,9	29,8	31,3	21,5	10,3	0,2
ITALIA	1.000	3.964	4.647	2.967	1.653	20	7,0	27,8	32,6	20,8	11,6	0,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scienze umane: VIIS00900N	5	31	36	19	5	1	5,2	32,0	37,1	19,6	5,2	1,0
- Benchmark*												
VICENZA	21	119	120	78	43	1	5,5	31,2	31,4	20,4	11,3	0,3
VENETO	145	655	714	426	196	4	6,8	30,6	33,4	19,9	9,2	0,2
ITALIA	2.576	9.260	9.532	5.944	3.559	93	8,3	29,9	30,8	19,2	11,5	0,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Artistico: VIIS00900N	0	0,0	1	1,8	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
VICENZA	-	2,4	-	1,4	-	2,7	-	0,8	-	0,7
VENETO	-	3,2	-	1,5	-	2,3	-	1,6	-	1,1
Italia	-	2,2	-	1,3	-	2,0	-	2,0	-	1,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: VIIS00900N	2	1,8	0	0,0	4	2,8	2	1,9	1	1,0
- Benchmark*										
VICENZA	-	0,8	-	0,2	-	1,7	-	1,3	-	0,3
VENETO	-	0,9	-	0,8	-	1,5	-	1,2	-	1,0
Italia	-	1,3	-	1,0	-	1,6	-	1,4	-	1,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Artistico: VIIS00900N	4	8,3	1	2,0	3	6,1	-	-	-	-
- Benchmark*										
VICENZA	23	5,8	11	3,4	9	2,4	6	1,9	1	2,1
VENETO	93	4,7	52	2,9	35	2,7	13	1,2	1	2,1
Italia	1.607	6,9	723	3,4	529	3,1	146	1,7	29	2,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: VIIS00900N	5	4,8	1	0,9	2	1,9	-	-	-	-
- Benchmark*										
VICENZA	29	4,1	8	1,9	5	3,2	4	7,3	-	-
VENETO	104	5,5	42	3,1	31	3,6	20	2,9	-	-
Italia	1.913	7,4	972	4,7	633	4,1	268	2,4	78	3,2

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Artistico: VIIS00900N	1	2,0	2	3,8	2	5,3	1	1,9	-	0,0
- Benchmark*										
VICENZA	34	8,4	13	3,1	6	1,5	6	1,7	-	0,0
VENETO	98	4,5	51	2,5	37	1,9	19	1,1	7	0,6
Italia	1.432	5,7	667	2,9	477	2,2	223	1,2	52	0,3


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scienze Umane: VIIS00900N	13	13,5	1	1,0	1	0,7	1	1,0	-	0,0
- Benchmark*										
VICENZA	36	6,1	15	2,8	14	2,4	7	1,6	1	0,3
VENETO	156	5,7	73	2,9	48	1,8	22	1,0	6	0,3
Italia	2.501	6,5	1.180	3,2	816	2,2	402	1,2	112	0,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - quasi nessun abbandono al Liceo artistico, probabilmente per l'assenza di bullismo e, in generale, per il clima sereno che si respira. - la percentuale di abbandono nel Liceo delle Scienze Umane è più elevata nel primo anno del primo e del secondo biennio e questo rende più facile l'attività di riorientamento presso altri istituti - l'attività svolta in fase di orientamento rivolta agli studenti della scuola secondaria di primo grado appare capillare ed efficace in percentuale molto elevata 	<ul style="list-style-type: none"> - superiore alla media le non ammissioni alla classe successiva in tutto l'Istituto - superiore alla media gli abbandoni al Liceo delle Scienze Umane - alto trasferimento in classe terza al Liceo artistico e in classe prima al Liceo delle scienze Umane. I trasferimenti dal Liceo sono dovuti alla mancanza di tutti gli indirizzi del triennio. Gli abbandoni al Liceo delle Scienze Umane sono legati spesso alla difficoltà di seguire con successo un percorso scolastico che risulta troppo difficile rispetto alle capacità. In alcuni casi manca un supporto adeguato in itinere per i ragazzi che si trovano in difficoltà

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica

		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli abbandoni e le non ammissioni sono dovuti in parte al fatto che talvolta i genitori non seguono il consiglio orientativo della Terza media; altre volte al fatto che gli studenti, malgrado l'orientamento del Liceo, affrontano l'impegno con eccessiva leggerezza.

Parte dei trasferimenti è dovuta, nel liceo artistico, alla mancanza di un'offerta di indirizzo completa, d'altro canto improponibile dato lo spazio limitato su cui può contare il Liceo stesso.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VIIS00900N - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		70,5	70,1	65,3			53,8	53,7	49,2	
VIIS00900N	55,9	↓	↓	↓	-8,9	30,3	↓	↓	↓	-16,0
VIPM009015	47,7	n/a	n/a	n/a	n/a	22,7	n/a	n/a	n/a	n/a
VISL009011	67,7	n/a	n/a	n/a	n/a	46,8	n/a	n/a	n/a	n/a
		76,9	76,7	72,4			58,4	58,0	54,1	
Liceo	56,1	↓	↓	↓	-11,0	30,3	↓	↓	↓	-18,3
VIPM009015 - II AE	70,1	↓	↓	↓	3,6	45,9	↓	↓	↓	-1,2
VIPM009015 - II AU	27,4	↓	↓	↓	-42,2	24,2	↓	↓	↓	-26,0
VIPM009015 - II BU	56,3	↓	↓	↓	-13,5	19,4	↓	↓	↓	-35,4
VIPM009015 - II CU						27,1	↓	↓	↓	-13,3
VIPM009015 - II DU						0,0	↓	↓	↓	-42,6
VISL009011 - II A	70,2	↓	↓	↓	1,3	48,1	↓	↓	↓	-2,9
VISL009011 - II B	68,7	↓	↓	↓	2,3	49,1	↓	↓	↓	2,5
VISL009011 - II C	66,2	↓	↓	↓	-3,2	44,1	↓	↓	↓	-8,9

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VIPM009015 - II AE	1	2	6	6	0	4	7	3	0	1
VIPM009015 - II AU	24	0	0	0	0	23	1	0	0	0
VIPM009015 - II BU	6	2	5	4	1	16	0	0	0	0
VIPM009015 - II CU	-	-	-	-	-	10	3	0	0	0
VIPM009015 - II DU	-	-	-	-	-	17	0	0	0	0
VISL009011 - II A	1	4	2	7	0	2	7	4	0	1
VISL009011 - II B	2	1	2	4	1	4	1	3	1	1
VISL009011 - II C	3	1	7	4	0	5	6	3	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VIIS00900N	38,5	10,4	22,9	26,0	2,1	65,3	20,2	10,5	1,6	2,4
Veneto	6,7	13,1	32,6	35,6	12,0	13,0	22,8	19,1	15,0	30,2
Nord est	6,5	14,6	31,5	36,3	11,1	13,3	22,4	20,4	15,6	28,3
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VIIS00900N - Liceo	58,4	41,6	69,5	30,5
- Benchmark*				
Nord est	52,1	47,9	44,1	55,9
ITALIA	32,2	67,8	27,6	72,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- le competenze di base degli studenti offrono la possibilità di svolgere un lavoro di preparazione per le prove standardizzate che finora non è stato svolto e che può permettere di riportare la scuola a risultati di livello pari a quello di altri istituti degli stessi indirizzi	- Non tutte le classi hanno partecipato alle prove (questo ha abbassato la media) - Risultati inferiori alla media soprattutto in matematica, anche a causa della standardizzazione della prova. - Grossa disparità dentro le classi (sempre in matematica)

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio complessivo, se si toglie la classe che sostanzialmente non ha partecipato all'INVALSI (ottenendo un punteggio percentuale di 27,4), si assesta sulla media nazionale, mentre è di circa 5 punti inferiore a quella regionale.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La scuola valuta le competenze di cittadinanza; lo si può evincere dalla griglia della condotta adottata dall'Istituto per tutte le classi - Nel complesso, non ci sono differenze fra classi nelle competenze di cittadinanza. Entro il biennio, una prima, seria, trasmissione delle competenze è raggiunta per la gran parte degli studenti. - E' assicurata la certificazione delle competenze per le lingue alla conclusione del primo biennio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Manca una valutazione oggettiva delle competenze quali l'autonomia e la capacità di orientarsi, se non usando l'osservazione diretta e l'impressione soggettiva. - Manca una programmazione per competenze

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Gli studenti hanno raggiunto un livello discreto rispetto alle norme di comportamento in Istituto, sia nei confronti degli adulti, sia fra pari. Anche con i ragazzi certificati esiste una buona collaborazione. Il voto 4 anziché 5 deriva dal fatto che manca una precisa consapevolezza nel corpo docente di che cosa significhi programmare per competenze e nel dare omogeneo risalto a quelle di cittadinanza.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
VIIS00900N	51,5
VICENZA	47,9
VENETO	50,8
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VIIS00900N	100,0	0,0	0,0	40,7	27,1	32,2	87,5	10,0	2,5	89,6	6,2	4,2
- Benchmark*												
VICENZA	77,1	17,6	5,2	48,5	23,3	28,1	61,2	27,0	11,8	65,4	19,1	15,5
VENETO	76,0	18,2	5,8	44,3	28,1	27,6	60,9	25,0	14,1	64,9	20,0	15,1
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VIIS00900N	66,7	33,3	0,0	38,5	7,2	54,3	90,0	2,5	7,5	70,8	22,9	6,2
- Benchmark*												
VICENZA	69,4	13,5	17,0	45,5	13,9	40,7	59,2	16,4	24,4	62,6	12,3	25,1
VENETO	69,9	11,4	18,7	43,2	13,5	43,3	59,5	14,5	25,9	60,7	12,9	26,4
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VIIS00900N	83	61,9	51	38,1	134
VICENZA	9.406	63,1	5.501	36,9	14.907
VENETO	41.049	64,2	22.890	35,8	63.939
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
VIIS00900N	65	97,0	21	65,6
- Benchmark*				
VICENZA	4.359	93,9	1.856	71,8
VENETO	22.340	93,4	9.591	75,2
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
VIIS00900N	109	52	47,7	151	77	51,0	121	54	44,6
- Benchmark*									
VICENZA	5.869	3.136	53,4	6.160	3.101	50,3	6.201	2.695	43,5
VENETO	30.512	16.245	53,2	31.480	16.148	51,3	31.714	14.469	45,6
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																			
	2010						2011						2012						
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	
VIIS00900N	9,6	23,1	26,9	30,8	9,6	0,0	13,0	18,2	32,5	23,4	13,0	0,0	9,3	27,8	24,1	31,5	7,4	0,0	
- Benchmark*																			
VICENZA	15,4	26,8	26,3	21,9	9,6	0,0	17,6	26,3	26,4	18,1	11,6	0,0	17,8	24,4	27,1	23,7	6,9	0,0	
VENETO	16,4	25,4	27,9	20,5	9,7	0,0	17,6	26,4	27,4	17,8	10,7	0,0	17,2	24,3	28,8	23,7	6,1	0,0	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>
VIIS00900N	3,7	32,4	2,8	23,1	38,0	5,9	28,4	5,3	20,7	39,6	2,0	32,3	4,0	9,1	52,5
- Benchmark*															
VICENZA	4,9	29,6	4,3	25,0	36,3	5,0	28,5	3,9	22,7	39,9	3,9	31,6	2,5	23,6	38,4
VENETO	4,1	36,2	4,7	22,6	32,5	3,9	38,4	4,0	20,9	32,9	3,3	41,7	3,0	20,9	31,0
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi
VIIS00900N	0,0	8,3	91,7	0,0	12,4	87,6	1,0	15,2	83,8
- Benchmark*									
VICENZA	3,2	24,9	71,9	2,5	26,4	71,2	2,7	27,3	70,0
VENETO	3,7	19,2	77,1	4,3	18,8	76,8	4,6	19,7	75,7
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: VIIS00900N - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
VIIS00900N	58,3	11,1	4,6	9,3	3,7	0,9	12,0	0,0
- Benchmark*								
VICENZA	43,3	17,5	8,7	10,9	9,7	6,2	3,5	0,1
VENETO	45,6	16,2	10,2	9,6	8,8	4,6	4,8	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1


Istituto: VIIS00900N - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
VIIS00900N	59,8	7,7	8,9	11,2	4,7	5,3	2,4	0,0
- Benchmark*								
VICENZA	42,0	18,1	8,5	10,8	10,5	5,6	4,4	0,0
VENETO	44,5	16,6	11,7	9,0	8,8	4,6	4,9	0,0
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: VIIS00900N - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
VIIS00900N	56,6	11,1	13,1	5,1	4,0	4,0	6,1	0,0
- Benchmark*								
VICENZA	43,3	16,7	9,3	9,5	11,8	5,6	3,7	0,0
VENETO	46,3	15,4	12,1	8,4	9,2	5,1	3,4	0,0
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti hanno un successo nettamente superiore alla media	L'Istituto non segue i ragazzi nel loro percorso universitario, non opera feed back

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticità
	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Pur mancando un monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti iscritti all'università, dai dati qui riportati si evince che l'Istituto prepara adeguatamente gli studenti ad affrontare l'università nei settori specifici d'indirizzo.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	27,8	18,6	19,8
	Medio - basso grado di presenza	5,6	3,9	6,3
	Medio - alto grado di presenza	22,2	46,1	33,4
	Alto grado di presenza	44,4	31,4	40,5
Situazione della scuola: VIIS00900N	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto: VIIS00900N - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VIIS00900N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	72,2	81,6	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	66,7	79,6	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	72,2	80,6	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	66,7	78,6	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	66,7	75,7	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	66,7	42,7	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	61,1	55,3	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	27,8	21,4	23,1
Altro	No	16,7	15,5	13,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Alto grado di presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curriculum risponde sia ai bisogni formativi degli studenti e sia alle attese educative e formative del contesto. L'istituto ha individuato le competenze cognitive e sono di riferimento gli insegnanti per le loro programmazioni	- Manca un'organizzazione curricolare delle competenze di cittadinanza - Non sempre vengono individuati in modo chiaro le competenze (in specie di cittadinanza) relative ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	2,9	4,3
	Medio - basso grado di presenza	5,6	27,5	21,7
	Medio - alto grado di presenza	55,6	47,1	37,8
	Alto grado di presenza	38,9	22,5	36,1
Situazione della scuola: VIIS00900N	Medio-alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:VIIS00900N - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VIIS00900N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	89,3	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	88,9	66	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	72,2	65	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	94,4	95,1	95,3
Programmazione in continuita' verticale	No	44,4	43,7	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	88,3	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	66,7	39,8	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	50	37,9	51,8
Altro	No	16,7	6,8	8,1

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esistono i Dipartimenti per la progettazione didattica.	La programmazione dipartimentale non viene assiduamente testata o almeno non in via formale. ci si limita spesso a un confronto in Sala Insegnanti, non con il tempo necessario a rimodulare/riordinare quanto programmato, laddove siano sopraggiunti dei cambiamenti durante l'anno.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	5,6	20,4	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	24,3	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,2	55,3	56,9
Situazione della scuola: VIIS00900N	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	38,9	58,3	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	27,8	21,4	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	20,4	21,2
Situazione della scuola: VIIS00900N	Nessuna prova			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50	50,5	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	28,2	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	21,4	23,7
Situazione della scuola: VIIS00900N		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Sono valutati gli aspetti cognitivi - Le prove strutturate riguardano le classi in entrata e in uscita, non le classi intermedie - Corsi di recupero 	<ul style="list-style-type: none"> - Non sono valutati gli aspetti relazionali - Le classi intermedie (secondo) sono misurate solamente con l'INVALSI

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività non sono tuttavia definite in modo chiaro, in specie riguardo alla competenze trasversali e di cittadinanza. Nella scuola non sono presenti gruppi che lavorano sulla progettazione didattica e sulla valutazione degli studenti (fermo restando che esistono griglie di valutazione sulle singole discipline, che vengono migliorate di anno in anno). Manca perciò un gruppo di lavoro che con sistematicità proponga migliorie al processo didattico e aiuti il singolo consiglio di classe a trovare le vie migliori rispetto agli stili di apprendimento degli studenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	27,8	28,4	64,3
	Orario ridotto	27,8	9,8	8,7
	Orario flessibile	44,4	61,8	27
Situazione della scuola: VIIS00900N	Orario ridotto			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:VIIS00900N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VIIS00900N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	98,1	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	77,8	54,4	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	16,7	2,9	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,1	6,8	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	1,0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:VIIS00900N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VIIS00900N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100	98,1	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	83,3	86,4	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	16,7	4,9	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	1,9	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- Esiste un responsabile per ciascun laboratorio - Esiste il tecnico informatico preposto alla gestione del materiale informatico	- Non tutti i plessi hanno pari opportunità di accedere ai laboratori - in generale l'Istituto avrebbe bisogno di maggiore spazio fisico: talvolta i laboratori sono troppo piccoli per una buona didattica

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto ha fornito molte aule della LIM e ha organizzato un corso di aggiornamento per il loro utilizzo.	L'Istituto non promuove didattiche innovative con la LIM

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:VIIS00900N % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VIIS00900N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	100	49,9	47,3	44,9
Azioni costruttive	n.d.	43	29,3	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	48,3	46,8	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:VIIS00900N % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VIIS00900N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	53,3	54,9	53,2
Azioni costruttive	n.d.	45,1	43,4	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	47,1	41,3	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:VIIS00900N % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VIIS00900N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	100	46,4	43,6	43,5
Azioni costruttive	n.d.	26,3	27,9	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,2	36	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VIIS00900N % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VIIS00900N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,3	44,6	47,3
Azioni costruttive	n.d.	26,6	26,1	27,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	40,4	39,9	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto: VIIS00900N % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: VIIS00900N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	3,9	4,4	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	3,5	3,4	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	1,4	1,8	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	1,3	1,6	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,4	0,3	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:VIIS00900N % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: VIIS00900N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	34,61	28,9	25,8	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
VIIS00900N	Liceo Artistico	39,4	45,8	57,0	53,8
VICENZA		40,1	43,8	54,2	52,9
VENETO		55,1	59,2	66,5	68,7
ITALIA		114,5	114,1	121,2	127,8

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
VIIS00900N	Liceo Scienze Umane	24,0	27,7	31,0	38,0
VICENZA		29,6	32,5	38,6	41,0
VENETO		36,0	39,9	47,2	50,6
ITALIA		78,6	81,7	95,4	99,4

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Non sono presenti atti di bullismo.
- Le ore di assenza e i rientri posticipati sono inferiori alla media regionale e nazionale e in linea con quella provinciale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Il percorso educativo per la promozione delle competenze sociali rimane all'interno della scuola. E' auspicabile la partecipazione a progetti proposti da altri enti o associazioni esterni alla scuola

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita' (ma questo spesso perché le classi sono troppo numerose rispetto alle esigenze laboratoriali). La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite e non si sono manifestati episodi di bullismo. I progetti spesso favoriscono l'attività di gruppo.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	10	12,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	55	59,1	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	35	28,1	13,9
Situazione della scuola: VIIS00900N		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Gli studenti stessi facilitano l'inclusione dei disabili - Alla formulazione dei PEI contribuiscono anche gli insegnanti curricolari - La verifica degli obiettivi raggiunti è monitorata con regolarità. - L'Istituto organizza corsi di lingua italiana per gli studenti stranieri 	<ul style="list-style-type: none"> - Non ci sono attività particolari messe in atto per l'inclusione dei disabili nella classe

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
VIPM009015	7	58
VISL009011	7	56
Totale Istituto	14	114
VICENZA	8,5	72,2
VENETO	8,0	78,8
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto: VIIS00900N - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VIIS00900N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	55,6	37,9	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	5,6	6,8	14,7
Sportello per il recupero	Si	94,4	84,5	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	94,4	81,6	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	16,7	16,5	14,8
Giornate dedicate al recupero	No	22,2	35,9	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	22,2	31,1	18,6
Altro	No	38,9	41,7	25,6

3.3.c Attivita' di potenziamento


3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:VIIS00900N - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VIIS00900N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	27,8	19,4	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	11,1	6,8	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	72,2	72,8	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	88,9	91,3	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	11,1	25,2	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	77,8	57,3	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	83,3	90,3	91
Altro	No	5,6	9,7	10,7

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- A differenza di quanto scritto qui sopra, segnaliamo che l'Istituto partecipa a gare e competizioni interne e esterne. - corsi di recupero dalle prime alle quarte	- Manca un potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto è sempre stato attento e aggiornato rispetto alle dinamiche dell'inclusione, tanto è vero che la percentuale di iscritti con bisogni speciali e problematiche specifiche nell'apprendimento sono i più numerosi delle altre scuole del territorio. gli insegnanti di sostegno sono sempre stati coordinati con competenza e hanno interagito bene con i consigli di classe. Anche il rapporto con il territorio è buono, con attività che vedono coinvolti differenti enti pubblici e la scuola per facilitare l'inserimento nella società degli studenti.

Il punto ancora da migliorare è l'attività interna alla classe, così da rendere il sostegno sempre più integrato con l'attività del gruppo classe

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:VIIS00900N - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: VIIS00900N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	52,5	27,6	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	45	17,2	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	99	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	82,5	83,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	55	46,3	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	37,5	35	32,3
Altro	No	27,5	25,1	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- Incontro in principio dell'anno scolastico fra docenti della secondaria di primo grado con docenti dell'Istituto, per definire meglio i curricula	- Non ci sono incontri specifici con gli insegnanti degli studenti iscritti nell'istituto - Non ci sono contatti con gli insegnanti del primo grado per razionalizzare il processo di apprendimento dei singoli studenti

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:VIIS00900N - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: VIIS00900N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	50	46,3	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	82,5	65	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	20	32,5	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	97,5	97	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	55	47,3	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	40	46,8	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	92,5	86,7	82,4
Altro	No	27,5	26,6	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- Orientamento assiduo, con attività curriculari finalizzate a fare emergere i talenti. - Orientamento sul territorio e attività individualizzate	- manca un monitoraggio sul consiglio orientativo

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali e i rappresentanti di classe delle quarte, i quali poi, in un'assemblea di classe, illustrano ai compagni gli apprendimenti conseguiti. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere discreta, articolandosi in una visita alle fiere dell'orientamento universitario e a invitare alcune università a presentare il loro piano di studi. La scuola tuttavia non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- I ruoli di responsabilità sono distribuiti, così come i compiti del personale	- Poca condivisione della missione dell'Istituto e delle priorità - Manca una commissione di autovalutazione - Non sono valorizzate all'esterno le risorse interne (il sito dell'Istituto dovrebbe dare maggior risalto al personale)

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- Griglie di valutazione per le singole discipline e per la determinazione della condotta - Gli obiettivi comuni li pianifica il Collegio docenti, quelli della classe, il Consiglio di Classe.	Poco confronto reale tra i vari dipartimenti in merito all'individuazione e condivisione della missione dell'Istituto, distinto nei due Licei.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	17,9	20,9	25,4
	Tra 500 e 700 €	17,9	24,9	33,2
	Tra 700 e 1000 €	43,6	31,8	28,7
	Più di 1000 €	20,5	22,4	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: VIIS00900N	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VIIS00900N % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VIIS00900N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	74,42	77,2	75	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,58	22,8	25,3	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:VIIS00900N % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VIIS00900N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	106,67	86,67	84,85	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:VIIS00900N % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VIIS00900N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	100,00	90,33	88,06	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VIIS00900N % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VIIS00900N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	17,50	30,72	31,37	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VIIS00900N % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VIIS00900N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	70,83	39,89	39,52	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:VIIS00900N - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: VIIS00900N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90	91,1	92,6
Consiglio di istituto	No	12,5	19,2	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	12,5	23,6	21,7
Il Dirigente scolastico	No	12,5	9,9	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	25	12,3	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30	24,1	25,1
I singoli insegnanti	No	5	7,4	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:VIIS00900N - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: VIIS00900N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	70	64,5	73,4
Consiglio di istituto	Si	77,5	73,4	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,8
Il Dirigente scolastico	Si	32,5	29,6	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15	14,3	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	3,4	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:VIIS00900N - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VIIS00900N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	32,5	42,9	61,4
Consiglio di istituto	No	0	1	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	47,5	57,6	54
Il Dirigente scolastico	Si	12,5	4,9	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,5	3,4	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20	22,2	25,5
I singoli insegnanti	No	45	38,9	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:VIIS00900N - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: VIIS00900N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	32,5	40,9	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1
Consigli di classe/interclasse	Si	17,5	16,7	26,3
Il Dirigente scolastico	No	2,5	2,5	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	90	89,7	77,1
I singoli insegnanti	No	15	13,3	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:VIIS00900N - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VIIS00900N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95	93,6	93,9
Consiglio di istituto	No	0	0,5	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	25	27,1	32,9
Il Dirigente scolastico	No	12,5	6,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,5	1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	37,5	48,8	37,8
I singoli insegnanti	No	5	4,9	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:VIIS00900N - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: VIIS00900N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	75	69	73,3
Consiglio di istituto	Si	50	56,2	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,5	1,1
Il Dirigente scolastico	Si	32,5	25,1	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,5	16,7	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12,5	13,3	11,3
I singoli insegnanti	No	2,5	0,5	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:VIIS00900N - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: VIIS00900N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	0	6,4	12,6
Consiglio di istituto	Si	77,5	77,3	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	77,5	71,9	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	22,5	20,2	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5	3,9	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:VIIS00900N - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: VIIS00900N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	12,5	28,6	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	20	24,6	27,9
Il Dirigente scolastico	Si	30	19,2	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,5	12,8	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	67,5	75,9	67,3
I singoli insegnanti	No	12,5	8,9	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:VIIS00900N - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VIIS00900N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90	85,7	85,6
Consiglio di istituto	No	0	1,5	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	2	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	30	34,5	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	20	14,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	32,5	36,5	31,9
I singoli insegnanti	No	12,5	8,9	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:VIIS00900N % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VIIS00900N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	56,00	34,1	36,7	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,27	4,7	8	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	28	42,7	28,6	30,5
Percentuale di ore non coperte	15,73	18,5	28,9	35

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- Numerose Funzioni strumentali consentono maggior controllo del processo di cui si occupa la funzione stessa	- Le retribuzione delle Funzioni strumentali è inferiore alle medie regionali e nazionali - il FIS, a differenza degli altri licei, è maggiormente distribuito fra il personale ATA e poco fra gli insegnanti - Collaborazione non assidua con la Funzione strumentale da parte degli altri docenti

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:VIIS00900N - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VIIS00900N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	9	25,48	19,49	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:VIIS00900N - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VIIS00900N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	11999,78	9195,5	14011,8	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:VIIS00900N - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: VIIS00900N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	132,84	177,98	208,77	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:VIIS00900N % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VIIS00900N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	2,15	25,94	27,87	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto: VIIS00900N - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VIIS00900N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	5	4,9	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	5	7,4	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	7,5	11,3	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	30	23,6	31,5
Lingue straniere	1	40	42,9	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	35	16,3	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	7,5	10,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	1	25	23,6	17,6
Sport	0	7,5	7,4	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	55	58,6	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	15	25,1	20,6
Altri argomenti	0	40	45,3	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:VIIS00900N - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VIIS00900N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	4,7	5,1	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:VIIS00900N % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: VIIS00900N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	13,20	30,5	30,1	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:VIIS00900N - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: VIIS00900N
Progetto 1	Offrire agli studenti gli strumenti per una scelta consapevole del loro percorso scolastico e o lavorativo
Progetto 2	Rispondere agli obiettivi di formazione globale degli studenti prevista nel POF
Progetto 3	Potenziare le competenze linguistiche degli studenti

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	12,5	21,7	29,4
	Basso coinvolgimento	17,5	15,3	19
	Alto coinvolgimento	70	63,1	51,6
Situazione della scuola: VIIS00900N		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Progetti concordati con il territorio, in particolare per quanto riguarda l'educazione alla salute e la prevenzione al disagio, c'è il supporto dell'ULSS, mentre per l'Orientamento esiste una rete territoriale. Anche per la certificazione linguistica e l'ECDL il riferimento organizzativo è nel territorio. - Progetti proposti e realizzati per potenziare il percorso specifico di ciascun indirizzo. - Il Collegio dei Docenti ha definito i progetti prioritari 	<ul style="list-style-type: none"> - Basso indice di retribuzione dei docenti per lo svolgimento dei progetti (cfr. 3.5.e.4) - Mancanza di progetti pluriannuali

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per quanto siano state individuate la missione e le prioritari, manca una profonda radicalizzazione delle stesse all'interno della scuola, soprattutto là dove la riforma dei licei ne ha fortemente modificato l'assetto curricolare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non sempre strutturato, dipendendo in parte dalla volontà del docente coinvolto nell'iniziativa. Vero che sono state individuate funzione strumentali e di responsabilita', tuttavia il loro lavoro non è vissuto dagli altri docenti come 'di sistema' e quindi non sempre questi ultimi collaborano assiduamente al buon funzionamento del processo. Infine, le risorse economiche sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto (vedi 3.5.e.4)

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:VIIS00900N - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VIIS00900N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	3,1	3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VIIS00900N - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VIIS00900N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	25	19,7	11,6
Temi multidisciplinari	0	7,5	9,4	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	22,5	22,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5	7,4	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	27,5	34,5	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	77,5	67	39
Inclusione studenti con disabilita'	1	25	19,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	2,5	2,5	1,2
Orientamento	0	12,5	3,9	1,2
Altro	0	15	15,3	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto: VIIS00900N % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: VIIS00900N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	86,67	22,8	24,5	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:VIIS00900N - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: VIIS00900N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	28,15	44,5	39,9	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto: VIIS00900N - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: VIIS00900N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,19	0,7	0,7	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- Sono molti gli insegnanti coinvolti nei progetti di formazione relativi agli aspetti normativi e di integrazione disabilità - Ottima professionalità dei formatori	- Mancano progetti relativi alla didattica e alla valutazione. - Sono poche, nel complesso, le ore destinate alla formazione.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le esperienze formative fatte dai docenti hanno una ricaduta positiva sulla didattica	- L'Istituto raccoglie soltanto di rado le competenze del personale, limitandosi ad accogliere la disponibilità preventiva del singolo docente per l'organizzazione di progetti

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto: VIIS00900N - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VIIS00900N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	27,5	35,5	46,3
Curricolo verticale	No	12,5	20,7	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	Si	32,5	16,3	22,8
Accoglienza	Si	85	84,7	76,4
Orientamento	Si	97,5	94,1	92,9
Raccordo con il territorio	Si	87,5	84,2	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	77,5	85,2	86,5
Temi disciplinari	No	27,5	31	34,1
Temi multidisciplinari	No	35	32,5	35,9
Continuità	No	20	23,6	41,5
Inclusione	Si	90	84,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,5	2,5	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	15	9,9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	50	54,2	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	32,5	33,5	44,4
Situazione della scuola: VIIS00900N		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:VIIS00900N % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VIIS00900N %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	4,9	4,4	6,6
Curricolo verticale	0	0,8	2,9	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	42	5,9	2,2	2,9
Accoglienza	12	8,4	9,7	9,5
Orientamento	51	17,2	15	13,1
Raccordo con il territorio	12	9	9,1	6,8
Piano dell'offerta formativa	3	6,2	7,4	7,8
Temi disciplinari	0	2,6	3,6	4,8
Temi multidisciplinari	0	6,2	4,9	5,1
Continuità'	0	2,6	1,9	4
Inclusione	15	8,3	7,3	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Si segnala che i "criteri comuni per la valutazione degli studenti" sono stati approvati, dopo la loro definizione nei Dipartimenti.
- Importante attività progettuale interna all'Orientamento

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Gli spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici sono insufficienti
- La condivisione di strumenti e materiali didattici tra i docenti può essere migliorata

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti, in particolare riguardo alla disabilità e alla sicurezza. Sarebbero necessarie iniziative atte a incrementare la crescita didattica dei docenti (corsi sulla valutazione, sul curriculum per competenze etc.) anche attraverso autoaggiornamenti dipartimentali.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	1	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	10	6,4	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	17,5	28,1	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	72,5	64,5	23
Situazione della scuola: VIIS00900N	Bassa partecipazione (1 - 2 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	60	57,7	57,9
	Capofila per una rete	22,5	25,9	26,1
	Capofila per più reti	17,5	16,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: VIIS00900N	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	12,5	17,4	22,5
	Bassa apertura	20	13,4	8,2
	Media apertura	25	19,9	14,2
	Alta apertura	42,5	49,3	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: VIIS00900N	Nessuna apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:VIIS00900N - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: VIIS00900N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	72,5	74,4	48,7
Regione	0	27,5	15,8	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	15	13,8	19,2
Unione Europea	0	12,5	7,4	13,7
Contributi da privati	0	7,5	3,9	8
Scuole componenti la rete	1	92,5	87,2	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto: VIIS00900N - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VIIS00900N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	47,5	51,7	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	52,5	47,8	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	90	87,7	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	2,5	12,8	10,5
Altro	0	50	45,8	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:VIIS00900N - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: VIIS00900N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	47,5	42,4	27,9
Temi multidisciplinari	0	20	25,1	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	80	63,1	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	32,5	33	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	25	20,2	12,4
Orientamento	0	80	62,1	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	22,5	49,3	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	65	60,1	14,3
Gestione servizi in comune	0	37,5	34,5	19,2
Eventi e manifestazioni	0	10	9,9	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,5	3,4	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	7,5	7,9	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	37,5	38,9	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	45	42,4	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	7,5	7,4	10
Situazione della scuola: VIIS00900N	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VIIS00900N - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VIIS00900N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	62,5	49,8	40,4
Universita'	Si	87,5	79,3	66,9
Enti di ricerca	No	15	15,3	19
Enti di formazione accreditati	Si	50	44,3	46,8
Soggetti privati	No	67,5	61,6	59,2
Associazioni sportive	Si	30	25,1	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	57,5	59,6	56,9
Autonomie locali	Si	57,5	56,2	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	57,5	52,2	42,7
ASL	Si	72,5	77,8	52,4
Altri soggetti	No	15	18,7	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:VIIS00900N - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: VIIS00900N	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	87,5	84,2	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015				
	SI		NO	
VIIS00900N				X
VICENZA		14,0		85,0
VENETO		16,0		83,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	2,5	7,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	5	7,4	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	17,5	10,8	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	40	32,5	20,2
	Numero di convenzioni alto	35	41,9	19,9
Situazione della scuola: VIIS00900N %		Numero di convenzioni medio-basso		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:VIIS00900N % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VIIS00900N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	0,00	17,2	18,4	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- si sottolinea che l'Istituto, attraverso progetti scuola-lavoro e attività legate alla "educazione alla salute", ha tenuto frequenti contatti con il territorio.	- Poco confronto con altre scuole in merito alla didattica.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VIIS00900N % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VIIS00900N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	6,24	9,9	9	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	11,1	28,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	80,6	64,2	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	8,3	7	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0	0,9
Situazione della scuola: VIIS00900N	Medio - basso livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:VIIS00900N - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: VIIS00900N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	95,71	93,2	91,1	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,5	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	7,5	13,9	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	65	67,8	67,3
	Alto coinvolgimento	27,5	17,8	15,6
Situazione della scuola: VIIS00900N		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?


Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- I genitori sono coinvolti attraverso il Patto di corresponsabilità e attraverso incontri serali legati al benessere dei loro figli (progetti con esperti o legati all'orientamento)	- Poca partecipazione dei genitori alle attività dell'Istituto, comprese quelle di rappresentanza nei suoi vari organi

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per quanto il coinvolgimento dei genitori non abbia dato i frutti sperati, la scuola partecipa a reti interistituto e ha collaborazioni con soggetti esterni, in linea con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Ridurre la percentuale degli abbandoni presso il Liceo delle Scienze Umane	I cdc individueranno e realizzeranno forme di recupero per gli studenti che evidenziano lacune nell'apprendimento delle discipline in corso d'anno
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Affrontare con consapevolezza e preparazione le prove standardizzate nazionali	I dipartimenti di lettere e di matematica individueranno modi, strumenti e strategie per favorire la preparazione alle prove standardizzate nazionali
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Programmare per competenze	Ciascun insegnante programmerà il proprio lavoro per competenze sia di tipo trasversale e sia di cittadinanza
		Valutare per competenze	Ciascun insegnante valuterà per competenze (sia di tipo trasversale e sia di cittadinanza) il percorso di ciascuno studente
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)



La percentuale di abbandoni nel primo anno del primo e del secondo biennio del Liceo delle Scienze Umane risulta superiore alla media nazionale. Tali risultati evidenziano in taluni casi scarso impegno e mancanza di motivazione da parte degli studenti. I rappresentanti dei genitori in CdI hanno chiesto interventi più efficaci per risolvere questo problema.

I risultati raggiunti dagli studenti nelle prove standardizzate è inferiore alla media regionale e talvolta anche a quella nazionale. Alcuni docenti non sono convinti dell'efficacia delle prove e in molti casi gli studenti stessi vi si accostano senza convinzione o motivazione alcuna.

L'Istituto ha evidenziato una carenza nella progettazione dei curricula rispetto all'individuazione delle competenze trasversali e di cittadinanza. La complessità del presente impone che il corpo docente cresca rispetto a questi obiettivi, così da formare studenti in grado di affrontare le sfide del mondo contemporaneo

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

	Curricolo, progettazione e valutazione	Prendere visione e dimestichezza con la programmazione e la valutazione per competenze attraverso uno o più corsi di aggiornamento. i corsi di aggiornamento terranno conto dei differenti indirizzi presenti nell'Istituto.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	Ridurre la percentuale degli abbandoni nel LSU
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo daranno le basi per una condivisa didattica per competenze, da sviluppare nei due anni successivi, con lavori di gruppo e altre strategie mirate alla creazione di una credibile programmazione che vada a formare e poi a valutare non solamente contenuti didattici, bensì comportamenti di cittadinanza, fra i quali imparare a imparare, capacità di progettare, pianificare e stabilire priorità, acquisire flessibilità e intraprendenza.